

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1132 del 25/02/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA FINCIBEC S.P.A., ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA VALLE D'AOSTA n. 47 E VIA REGINA PACIS n. 322 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1153 del 24/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno venticinque FEBBRAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **FINCIBEC S.P.A.**, ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN VIA VALLE D'AOSTA n. 47 E VIA REGINA PACIS n. 322 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) (RIF. INT. N. 00668210362 / 87)  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenda Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione dirigenziale n. 273 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018”;

richiamato l’*“Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia”*, vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l’istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l’obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l’intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell’aria e al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata la successiva D.G.R. n. 145 del 06/02/2023 *“Approvazione del documento di monitoraggio dell’accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia”* emanata dalla Regione Emilia Romagna;

richiamata la **Determinazione n. 3224 del 05/06/2024** di riesame ai fini del rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata a Fincibec S.p.A., avente sede legale in Via Valle d’Aosta n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua l’attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore e in Via Regina Pacis n. 322 in comune di Sassuolo (Mo);

rilevato che, per mero errore materiale, al punto D2.4.1 dell’Allegato I dell’AIA sopra citata, per i punti di emissione in atmosfera E1 ed E2, è stato indicato che *“in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 1159/2014, il controllo periodico quindicinale del parametro Fluoro deve essere eseguito da personale tecnico qualificato, adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo”*, mentre il controllo quindicinale in questione, in base a quanto stabilito dalla citata DGR, non riguarda il parametro Fluoro (per il quale è prescritto l’autocontrollo a cadenza semestrale), bensì la titolazione della calce esausta (come indicato nella sezione D3.1.5 dell’Allegato I);

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 22/01/2025 mediante il Portale “Osservatorio IPPC” della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 12984 del 22/01/2025, con la quale il gestore comunica l’intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in:

I. **installazione di un impianto di taglio legno** nello stabile di Via Regina Pacis n. 322, composto da una segna circolare, da collocare in ambiente chiuso e coperto all’interno dell’area campioni. Presso il reparto campioni, infatti, vengono abitualmente svolte piccole attività di falegnameria, per preparare tavolati sui quali incollare i prodotti finiti per sale mostra e attività promozionali (reparto campioni); al fine di ridurre le preparazioni all’esterno, si intende realizzare una piccola area chiusa dedicata a falegnameria in cui collocare la sega circolare, intervento che permette di potenziare le attività del reparto, migliorandone nel contempo la salubrità.

L’impianto sarà sottoposto ad aspirazione e gli effluenti gassosi saranno depolverati mediante un filtro a maniche; sarà quindi attivata la nuova emissione in atmosfera **E41**, con portata massima di **2.000 Nm<sup>3</sup>/h**, altezza del colmo del camino da terra di **16 m** e funzionamento giornaliero per un massimo di **4 h/giorno** (in realtà il funzionamento sarà occasionale).

L’Azienda propone di fissare un limite di concentrazione massima di “materiale particellare” pari a **10 mg/Nm<sup>3</sup>** e di compensare il conseguente incremento del flusso di massa autorizzato per tale inquinante (**0,08 kg/giorno**, corrispondenti allo 0,05% del flusso di massa attualmente autorizzato) utilizzando **0,08 Quote patrimonio** di “polveri da emissioni fredde” già nella propria disponibilità (assimilando il materiale particellare emesso da E41 alle “polveri da emissioni fredde” previste dall’Accordo territoriale volontario citato in premessa).

Il gestore propone inoltre di prevedere il monitoraggio semestrale di E41, per la verifica di portata e concentrazione di polveri;

II. **inversione delle provenienze dei fumi di cottura** che sono espulsi in atmosfera mediante le emissioni **E1** ed **E2**. Infatti, attualmente:

- il forno n° 1 è collegato all’emissione E2, che ha portata massima di 26.000 Nm<sup>3</sup>/h,

- il forno n° 2 è collegato all’emissione E1, che ha portata massima di 22.000 Nm<sup>3</sup>/h,

ma volumi volumi aspirati dal forno n° 2 sono mediamente leggermente superiori rispetto a quelli aspirati dal forno n° 1; la revisione delle provenienze permette quindi una gestione più coerente dei volumi aspirati.

Inoltre, il filtro di E2 è più recente rispetto a quello di E1 e il forno n° 1 è normalmente più soggetto a fermate produttive rispetto al forno n° 2; pertanto, l’inversione permetterebbe di migliorare la gestione generale delle attività di depurazione dei fumi aspirati dai forni.

L’Azienda precisa che comunque la modifica non incide sulle emissioni di servizio dei forni (raffreddamenti, emergenze, scambiatori di calore).

Il gestore dichiara che:

- gli interventi proposti non modificano la capacità produttiva aziendale e non generano alcun impatto sulle componenti consumo di suolo, consumi idrici, consumi termici, aree Natura 2000, flora e fauna;
- l'attivazione della nuova sega circolare e della relativa emissione comporterà:
  - incrementi trascurabili dei consumi di energia elettrica, visto il funzionamento occasionale;
  - la produzione di trucioli, segatura e residui in corrispondenza della sega circolare, nonché di polveri di legno che saranno raccolte con saccone in corrispondenza del filtro a tessuto a servizio di E41. Tali scarti saranno gestiti come rifiuti con il codice EER 03.01.05 (*segatura, trucioli, residui di taglio diversi da 03.01.04*), destinati a recupero o smaltimento. Viste le ridotte dimensioni dell'impianto e delle limitate ore di esercizio, si prevede la produzione di quantitativi di pochi kg/anno;
  - lo svolgimento dell'attività di preparazione dei tavolati all'interno del reparto campioni permette di ridurre la movimentazione verso l'esterno di materiali per la produzione di pannellature e verso l'interno di pannelli finiti;
- l'assetto impiantistico in progetto non modifica l'impatto acustico aziendale rispetto allo stato di fatto, come attestato dal Tecnico Competente in Acustica incaricato dal gestore, considerato che:
  - l'impianto di taglio sarà all'interno del fabbricato aziendale, in ambiente chiuso separato dal resto dello stabilimento, in grado di ridurre ulteriormente il rumore emesso in esterno;
  - gli impianti avranno funzionamento occasionale;
  - l'emissione E41 presenta ridotta portata emissiva massima;
  - il contributo sonoro di E41 presso il recettore abitativo più vicino (P5, a 60 m di distanza) risulta pari a 35 dBA, quindi con effetti trascurabili sul valore differenziale diurno;
  - il contributo sonoro di E41 presso i punti più vicini lungo il confine aziendale (P4 e P6) risulta pari a 47 dBA, quindi non in grado di condizionare i valori assoluti di immissione;
- è opportuno aggiornare la descrizione del ciclo produttivo e dell'assetto impiantistico riportata nella sezione C1.2 dell'Allegato I all'AIA inserendo la nuova attività di *taglio pannelli per realizzazione campioni*”;

dato atto che il 22/01/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come “modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;

visto il contributo istruttorio fornito dal Servizio Territoriale di Modena di Arpae – Presidio Territoriale di Maranello-Pavullo con il prot. n.34090 del 21/02/2025, col quale:

- si esprime parere favorevole in merito alle modifiche comunicate;
- alla luce della prassi attualmente in uso da parte del gestore in merito agli autocontrolli periodici per il parametro “**fluoro**” in corrispondenza dei punti di emissione in atmosfera E1 ed E2 a servizio dei forni di cottura, si suggerisce di indicare una **frequenza standard di autocontrollo trimestrale**, precisando che, nel caso in cui l'Azienda intenda avvalersi della riduzione della cadenza a semestrale ai sensi della DGR n. 1159/2014, la titolazione della calce esausta dovrà essere eseguita con periodicità almeno quindicinale, da parte di personale tecnico qualificato e adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo;

dato atto che le modifiche comunicate non comportano variazioni per quanto riguarda la capacità produttiva massima di prodotti ceramici, i consumi idrici e di gas metano, gli scarichi idrici e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto della creazione nel fabbricato di Via Regina Pacis n. 322 di un reparto dedicato ad attività di falegnameria per la predisposizione dei tavolati per l'esposizione dei prodotti finiti.

Si dà atto che tale attività risulta accessoria e marginale rispetto al ciclo produttivo aziendale e non comporta variazioni di particolare rilevanza.

Si concorda comunque con la proposta del gestore di citare espressamente il nuovo reparto nella sezione C1.2 dell'Allegato I all'AIA;

dato atto che l'attivazione del nuovo reparto di falegnameria comporterà l'utilizzo, tra le materie prime, anche di tavole di legno e non rilevando criticità a tale riguardo, in considerazione della marginalità dell'attività di preparazione campioni rispetto all'attività produttiva aziendale;

preso atto del fatto che l'attivazione del nuovo reparto di falegnameria non comporterà variazioni significative dei consumi di energia elettrica, in considerazione del suo funzionamento occasionale;

preso atto del fatto che il nuovo impianto di taglio legno sarà sottoposto ad aspirazione, con invio dei relativi effluenti gassosi (contenenti polveri di legno) alla nuova emissione in atmosfera **E41**. A tale riguardo:

- ▶ si dà atto che il filtro a maniche che il gestore propone di installare a servizio di E41 risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- ▶ si prende atto dei parametri strutturali e di funzionamento comunicati dal gestore per E41;
- ▶ si dà atto che il valore limite di 10 mg/Nm<sup>3</sup> proposto dal gestore per l'inquinante "materiale particolato" risulta conforme alle previsioni del punto 4.3.1 dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
- ▶ si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di messa a regime** su E41;
- ▶ si valuta positivamente la proposta del gestore di prevedere **autocontrolli a cadenza semestrale** per la verifica del rispetto dei valori autorizzati per portata e concentrazione di "materiale particolato";
- ▶ si ritiene cautelativa la proposta del gestore di assimilare le polveri di legno che saranno espulse in atmosfera tramite E41 a polveri ceramiche, compensando quindi il corrispondente flusso di massa aggiuntivo (pari a 0,08 kg/giorno) con l'uso di una parte delle Quote patrimonio di "materiale particolato da emissioni fredde" accantonate presso l'installazione in oggetto. Di conseguenza:
  - le Quote in uso di "materiale particolato da emissioni fredde" aumentano da 156,160 a **156,24**;
  - le Quote patrimonio di "materiale particolato da emissioni fredde" complessivamente disponibili diminuiscono da 32,034 a **31,956** (delle quali 20,304 accantonate il 30/06/2017 a scadenza illimitata, 0,808 accantonate il 11/05/2022 a scadenza illimitata e **10,842** accantonate il 11/05/2022 in scadenza il 11/05/2027);

non rilevando criticità in merito alla proposta del gestore di invertire i collegamenti tra i forni di cottura e i punti di emissione in atmosfera E1 ed E2, provvedendo quindi a porre:

- **E1** (con portata massima di 22.000 Nm<sup>3</sup>/h) a servizio del **forno n° 1**,
- **E2** (con portata massima di 26.000 Nm<sup>3</sup>/h) a servizio del **forno n° 2**,

mentre restano invariate le emissioni in atmosfera:

- E22 "raffreddamento forno n° 1 (indiretto)",
- E25 "raffreddamento forno n° 1 – emergenza recupero calore",
- E27 "emergenza forno n° 1",
- E28 "emergenza forno n° 2",
- E30 "emergenza forno n° 2",
- E35 "raffreddamento forno n° 2",
- E37 "scambiatore di calore raffreddamento forno n° 2"

A tale proposito, si dà atto che nulla cambia in merito agli impianti di abbattimento a servizio di E1 ed E2 e in merito ai relativi parametri strutturali e di funzionamento, per cui restano invariati i flussi di massa autorizzati per gli inquinanti caratteristici della fase di cottura.

Si ritiene comunque opportuno prescrivere una **nuova comunicazione di messa in esercizio**, nonché l'esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** al momento dell'attivazione del nuovo assetto di collegamento dei forni di cottura alle emissioni in atmosfera;

preso atto del fatto che il nuovo reparto di falegnameria produrrà rifiuti costituiti da trucioli, segatura e polveri di legno, destinati al conferimento a terzi per il recupero/smaltimento, e non rilevando criticità a tale proposito;

preso atto della dichiarazione di invarianza acustica redatta da Tecnico Competente in Acustica fornita dall'Azienda, dalla quale risulta che gli interventi in progetto (con particolare riferimento alla realizzazione del nuovo reparto falegnameria) non avranno ripercussioni negative sull'impatto acustico aziendale. Pertanto non si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla dott.ssa Anna Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

### **la Dirigente determina**

- **di autorizzare le modifiche comunicate il 22/01/2025 e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con **Determinazione n. 3224 del 05/06/2024** alla Ditta Fincibec S.p.A., avente sede legale in Via Valle d'Aosta, n. 47 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita presso la sede legale del gestore e in Via Regina Pacis n. 322 in comune di Sassuolo (Mo), come di seguito indicato:

- a) alla sezione C1.2 “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico” dell’Allegato I, il paragrafo “Attività logistica stabile ex Pardo” è **sostituito dal seguente**:

Attività logistica stabile ex “Pardo”

Nell’area collocata su Via Regina Pacis vengono svolte attività logistiche relative al prodotto finito provenienti dallo stabilimento Monocibec:

- stoccaggio di piastrelle, principalmente all’interno del capannone e in misura minore sui piazzali esterni;
- carico e scarico del materiale dai camion mediante carrelli elevatori;
- confezionamento di palette mediante forno di termoretrazione o fiaccole manuali.

In base a quanto indicato nella **comunicazione di modifica di gennaio 2025**, nel medesimo stabile sarà realizzato un **reparto falegnameria**, situato in un ambiente chiuso e coperto, dedicato al taglio di pannelli di legno sui quali incollare i prodotti finiti (piastrelle ceramiche) per la realizzazione di campioni per sale mostra e attività promozionali.

*In questa porzione del sito è presente n. 1 forno di termoretrazione (fiaccole manuali); a seguito delle modifiche comunicate a gennaio 2025, nello stabile sarà presente anche n. 1 impianto di taglio legno con sega circolare per la realizzazione di campioni.*

- b) i punti 1 e 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E1		PUNTO DI EMISSIONE E2		PUNTO DI EMISSIONE E3 – smaltatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E4 – linea continua e ingresso forno n°2
	forno n° 2	forno n° 1	forno n° 1	forno n° 2		
Messa a regime	a regime	#	a regime	#	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	22.000		26.000		50.000	60.000
Altezza minima (m)	15		15		8	8
Durata (h/gg)	24		24		24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	2,9		3		6	8
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---		---		5 *	5 *
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	0,28		0,24		---	---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	4,2		4,2		---	---
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	50		50		---	---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	20		20		---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	200		200		---	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	500 **		500 **		---	---
Concentrazione di odore (ou <sub>E</sub> /m <sup>3</sup> )	3.000 ***		3.000 ***		---	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto		Filtro a tessuto		Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	trimestrale (portata, polveri, F, odori) **** semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )		trimestrale (portata, polveri, F, odori) **** semestrale (SOV, aldeidi) annuale (Pb, NO <sub>x</sub> )		semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

\*\*\* il valore indicato è da intendersi come “valore obiettivo”. In caso di un suo eventuale superamento, il gestore deve applicare quanto previsto al successivo punto **D2.4.15**.

\*\*\*\* nel caso in cui l’Azienda intenda avvalersi della riduzione della periodicità dell’autocontrollo sul parametro “fluoro” da trimestrale a **semestrale**, come previsto dalla DGR n. 1159/2014, il controllo periodico della calce esausta (titolazione) dovrà essere eseguito **con cadenza almeno quindicinale, da parte di personale tecnico qualificato e adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo.**

# si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva data di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pressatura (n.3 linee)	PUNTO DI EMISSIONE E6 – silos stoccaggio atomizzato e carico torre di colorazione	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia pneumatica 1	PUNTO DI EMISSIONE E8 – pulizia pneumatica 2
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	27.000	60.000	1.000	1.500
Altezza minima (m)	8	8	8	8
Durata (h/gg)	24	24	21	21
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	10	15	22,2	22,2
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	annuale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E9 – reparto preparazione smalti	PUNTO DI EMISSIONE E10 – atomizzatore CIBEC	PUNTO DI EMISSIONE E11 – atomizzatore SACMI	PUNTO DI EMISSIONE E12 – linea carico-scarico camion
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	15.000	21.000	72.000	29.000
Altezza minima (m)	8	24	24	8
Durata (h/gg)	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	10	26	26	15
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	200	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	35 **	35 **	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	100	100	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO <sub>x</sub> , CO)	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO <sub>x</sub> , CO)	semestrale (portata, polveri)

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E13 – scarico torre di colorazione e carico pressa continua	PUNTO DI EMISSIONE E14 – carico sili materie prime	PUNTO DI EMISSIONE E15 – reparto atomizzatori	PUNTO DI EMISSIONE E16 – ingresso forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoi (n.3 punti di emissione)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	28.000	35.000	15.000	10.500	12.500
Altezza minima (m)	8	8	8	8	8
Durata (h/gg)	24	24	24	24	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	12	20	20	10	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	5 *	5 *	5 *	5 *	---
Impianto di depurazione	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	---

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura officina manutenzione	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura officina lavaggio pezzi nafta	PUNTO DI EMISSIONE E20 – pulizia pneumatica 3	PUNTO DI EMISSIONE E21 – emergenza cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E22 – raffreddamento forno n°1 (indiretto)
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	3.600	3.500	1.500	76.000	22.000
Altezza minima (m)	4	4	8	24	15
Durata (h/gg)	saltuaria	saltuaria	21	emergenza	24
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	10	10	22,2	---	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	5 *	---	---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	5	5	---	---	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	10	10	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto (doppio sistema di filtrazione)	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	annuale (portata, polveri)	---	---

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E23 – forno termoretraibile	PUNTO DI EMISSIONE E25 – raffreddamento forno n°1 – emergenza recupero calore	PUNTO DI EMISSIONE E27 – emergenza forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E28 – emergenza forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E29 – pulizia pneumatica 5	PUNTO DI EMISSIONE E30 – emergenza forno n°2
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	1.500	18.000	26.000	22.000	1.800	22.000
Altezza minima (m)	8	5	15	15	8	15
Durata (h/gg)	21	emergenza	emergenza	emergenza	21	emergenza
Materiale particolato (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---	---	22,2	---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---	---	5 *	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	semestrale (portata, polveri)	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E31 – gruppo elettrogeno (102 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E32 – gruppo elettrogeno (202 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E33 – gruppo elettrogeno (308 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E34 – gruppo elettrogeno (880 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E35 – raffreddamento forno n°2
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	---	---	---	---	19.000
Altezza minima (m)	4	4	4	4	15
Durata (h/gg)	emergenza	emergenza	emergenza	emergenza	24 *
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---

\* limite applicato solo nel caso in cui flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per sito, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	PUNTO DI EMISSIONE E36 – gruppo elettrogeno (88 kW)	PUNTO DI EMISSIONE E37 – scambiatore di calore raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E38 – forno di termoretrazione ex “Pardo”	PUNTO DI EMISSIONE E39 – essiccatoio linea rettifica	PUNTO DI EMISSIONE E40 – cappa aspirazione laboratorio	PUNTO DI EMISSIONE E41 – segheria
Messa a regime	a regime	a regime	a regime	a regime	§	#
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	---	24.300	1.500	16.500	2.300	<b>2.000</b>
Altezza minima (m)	4	15	17	15	6	<b>16</b>
Durata (h/gg)	emergenza	24 *	21	16	saltuaria	<b>4</b>
Materiale particolare (mg/Nm <sup>3</sup> )	---	---	---	---	---	<b>10</b>
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	<b>Filtro a maniche</b>
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	<b>semestrale (portata, polveri)</b>

\* le emissioni E35 ed E37 sono in funzione in maniera alternata, a seconda della necessità o meno di attivare il sistema di riscaldamento del reparto rettifiche.

§ punto di emissione **non soggetto ad autorizzazione** in quanto riconducibile all'attività di cui al punto *jj*) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e quindi ricadente nella fattispecie di cui all'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta.

# si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** (comunicazione preventiva data di messa in esercizio) e **D2.4.4** (analisi di messa a regime).

### RIEPILOGO DELLE QUOTE ASSOCIATE ALL'INSTALLAZIONE

INQUINANTE	QUOTE IN USO		QUOTE PATRIMONIO			
	data	n° quote	data formazione	n° quote	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particolare (emissioni “fredde”)	22/01/2025	156,240	30/06/2017	20,304	Accantonate a seguito di innovazioni – miglioramenti (art. 5 lettera b) Protocollo Ceramico 2009)	illimitata
			11/05/2022	10,842	Accantonamento a seguito di dismissione (art. 5, lettera d)	11/05/2027
			11/05/2022	0,808	Acquisizione da altre imprese (art. 5, lettera c)	illimitata
Materiale particolare (emissioni “calde”)		3,403	11/05/2022	0,995	Accantonamento a seguito di dismissione (art. 5, lettera d)	11/05/2027
Ossidi di Azoto		676,800	11/05/2022	53,76	Accantonamento a seguito di dismissione (art. 5, lettera d)	11/05/2027

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Sassuolo i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:

- relativamente ai punti di emissione **E1** ed **E2** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo assetto di collegamento con i forni di cottura (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda);
- relativamente al punto di emissione **E41** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime dell'impianto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.

c) la sezione D3.1.5 “Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera” dell'Allegato I è **sostituita dalla seguente:**

#### D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Portata dell'emissione e concentrazione degli inquinanti	autocontrollo effettuato da laboratorio esterno	secondo le frequenze indicate al precedente punto <b>D2.4.1</b>	<i>triennale</i> - uno su un forno o atomizzatore - uno a scelta tra le rimanenti	cartacea su rapporti di prova ed elettronica e/o cartacea su modulistica di cui alla D.G.R. 152/2008	annuale

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	Trasmissione report gestore
		Gestore	Arpae		
Temperatura di funzionamento dei forni di cottura	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	triennale verifica documentale	elettronica o cartacea	---
$\Delta p$ di pressione filtri fumi forni e atomizzatori	controllo visivo attraverso lettura del diagramma di andamento $\Delta p$	giornaliera	triennale verifica documentale	elettronica o cartacea	annuale
$\Delta p$ di pressione filtri di aspirazione	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	triennale	---	---
Titolazione calce esausta	analisi chimica	1. almeno <b>mensile</b> * 2. a seguito di anomalie nelle condizioni di funzionamento dell'impianto	triennale verifica documentale	elettronica o cartacea	annuale
Funzionamento scarico delle polveri dai filtri	controllo visivo delle parti in movimento e dei livelli di riempimento dei big bag di contenimento polveri	giornaliera	triennale verifica documentale	---	---

\* la frequenza di titolazione della calce esausta deve essere incrementata ad **almeno quindicinale** nel caso in cui il gestore intenda avvalersi della possibilità di ridurre da trimestrale a semestrale la frequenza di autocontrollo del parametro "fluoro" ai punti di emissione in atmosfera E1 ed E2, come previsto dalla DGR n. 1159/2014. In questo caso, il controllo deve essere effettuato da personale tecnico qualificato, adottando opportune metodologie di analisi e modalità di registrazione che consentano di rendere disponibili i dati agli organi di controllo.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 3224 del 05/06/2024**;
- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 3224 del 05/06/2024, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Fincibec S.p.A. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**